

**CATALOGAZIONE TESI**  
**LINEE GUIDA, VERSIONE 1, dicembre 2001, REV. 2012**

**Avvertenza:** Di seguito sono riportate solo le indicazioni particolari considerate necessarie per descrivere correttamente questa tipologia di materiale. Per le prescrizioni di ordine generale si rimanda a quanto previsto dalle Linee guida generali per la catalogazione.

**FMT (Formato):** Inserire sempre **TH**. Per la catalogazione delle tesi discusse presso l'Università di Pisa o presso altre Università o enti consorziati si raccomanda l'utilizzo dell'apposita bozza (TesiPisa), che attribuisce il formato TH.

<u>Campi</u>		<u>Osservazioni</u>	<u>Esempi</u>
<b><u>100</u></b>	<b>Dati per l'elaborazione (Campo a lunghezza fissa contenente dati codificati)</b>	Inserire, in data1 (pos. 9-12), l'anno di discussione della tesi, se conosciuto (desumibile, per es., dal timbro apposto sulle pagine preliminari della tesi dalle Segreterie studenti). Se tale data risulta irreperibile, deve essere inserita la <b>seconda parte dell'a.a. di riferimento (es. 2000, se l'a.a. è il 1999-2000)</b>	100 __\$a20060419d2000---km-y0itay0103---ba
<b><u>200</u></b>	<b>Titolo proprio e formulazione di responsabilità</b>	<p>1) Il titolo proprio ed eventuali complementi del titolo devono essere seguiti da <b>un ulteriore complemento del titolo costituito da espressioni quali "tesi di diploma", "tesi di laurea", "tesi di specializzazione", etc.</b>, anche se non sono legate grammaticalmente al titolo proprio. Se tali espressioni non compaiono sul frontespizio o sulle pagine preliminari della tesi devono essere supplite tra parentesi quadre</p> <p>2) La prima indicazione di responsabilità (sottocampo "f") deve essere quella dello studente o laureato che presenta la tesi per il conseguimento di un titolo di studio. I relatori, correlatori, etc. devono essere inseriti come successive indicazioni di responsabilità (sottocampo "g") e almeno il relatore deve essere supplito fra parentesi quadre, se non figura sul frontespizio o sulle pagine preliminari della tesi. I nomi dell'università in cui la tesi è discussa e di altri enti coinvolti devono trovare opportuna collocazione nella nota 328</p> <p><b>N.B. Precisare sempre il ruolo (relatore, correlatore, etc.) della responsabilità secondaria. Se non è presente sul frontespizio supplire tra parentesi quadre</b></p>	<p>200 1_\$aProgettazione di una trasmissione continua per un generatore eolico\$etesi di laurea specialistica\$fRiccardo Accordino\$grelatori ing. Marco Beghini, ing. Alessandro Burchianti  <i>(Nelle indicazioni di reponsabilità si omettono solo le qualifiche superflue, p. es. Chiar.mo prof.)</i></p> <p>200 1_\$a&lt;&lt;La &gt;&gt;finanza degli enti locali\$e applicazioni della normativa vigente\$etesi di laurea\$fSergio Armoni\$grelatore Guido Sbrana</p>

<b>210</b>	<b>Pubblicazione e distribuzione</b>	Si indicano il luogo di pubblicazione (la sede dell'Università) nel sottocampo "a" ( <b>tra parentesi quadre</b> se compare solo nella denominazione dell'Ateneo o si desume da quello) e l'anno di discussione nel sottocampo "d". Se è indicato solo l'anno accademico di pertinenza si riporta come data, <b>tra parentesi quadre</b> , l'anno effettivo di presentazione o discussione, o, se non lo si conosce, l'anno solare indicato per secondo nell'anno accademico. Si traslascia il nome dell'editore	210 __\$a[Pisa]\$d[2010] (Sul frontespizio compare solo l'indicazione Università di Pisa e l'anno accademico 2009-2010)
<b>215</b>	<b>Descrizione fisica</b>	Si indicano pagine ed eventuali illustrazioni, ma si traslascia l'indicazione dei cm  <b>In caso di tesi elettroniche</b> , la designazione specifica del materiale va inserita qui e può essere seguita dall'indicazione del formato utilizzato e dall'estensione. Le due indicazioni si racchiudono tra parentesi tonde, separatamente. Viene eliminato il campo 230	215 __\$a325 p.  215 __\$a1 testo elettronico (PDF) ([80] p.; 2 file) (N.B. Questo esempio è valido solo per le tesi elettroniche)
<b>328</b>	<b>Note riferite alle dissertazioni (tesi)</b>	Si devono riportare qui i dati relativi all'Università, alla Facoltà, al corso di laurea, al ciclo di dottorato e all'anno accademico. <b>Non si ripetono espressioni quali "tesi di laurea", "tesi di diploma", già indicate nel complemento del titolo</b> Si potranno riportare anche altre informazioni ritenute utili, nonché informazioni più dettagliate sul contenuto della tesi (per esempio su carteggi, documenti inediti, archivi consultati, materiali allegati, etc.)	328 __\$aUniversità di Pisa, Facoltà di scienze politiche, anno accademico 2009-2010  328 __\$aUniversità di Pisa, Facoltà di lettere e filosofia, Corso di laurea in beni culturali, anno accademico 2009-2010  328 __\$aUniversità di Pisa, Facoltà di economia e Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, Corso di laurea specialistica interfacoltà in informatica per l'economia e l'azienda, anno accademico 2009-2010
<b>452</b>	<b>Altra edizione su diverso supporto</b>	Utilizzare per effettuare il legame ad un'altra edizione (simultanea) su diverso supporto (nel caso di tesi elettroniche presenti anche in cartaceo in una biblioteca dell'ateneo). Uncinare l'eventuale articolo iniziale del titolo dell'opera legata nel sottocampo "a"	452 _0\$1001000838914\$12001\$aOculopatie FIV correlate nel gatto
<b>6--</b>	<b>Catalogazione semantica (Soggettazione e Classificazione)</b>	Uniformarsi ai criteri scelti per tutte le altre monografie	
<b>7--</b>	<b>Intestazione autori</b>	L'intestazione principale (campo 700) delle tesi o dissertazioni universitarie contemporanee è riservata al nome del compilatore della tesi (vedi REICAT 17.2.4.4 anche per i casi delle tesi – italiane e straniere – disputate fino agli inizi del XIX secolo). In una tesi possono essere presenti opere o contributi di carattere diverso (come nel caso di trascrizioni di codici o di manoscritti, di traduzioni, di riassunti, di raccolte, di indici, etc.); per il candidato e l'autore/i dell'opera/e contenuta/e si prevedono gli	700 _1\$aVotino,\$bValentina 700 _1\$aBaldi,\$bStefano\$f1986-  702 _1\$aGabbrielli,\$bRoberto

		<p>opportuni accessi (700 e 702).</p> <p><b>Inserire la data di nascita dell'autore nel sottocampo "f" <u>SOLO</u> per disambiguare eventuali omonimi già presenti in catalogo.</b></p> <p>Accessi secondari da inserire obbligatoriamente sono quelli relativi ai relatori (campo 702). Altri accessi secondari facoltativi possono essere relativi a correlatori, tutori, etc.</p> <p><b>Non si fa intestazione secondaria alle università o enti coinvolti</b></p>	
--	--	---	--